

spesa non supera le 30,000 lire, per essa, certamente, non è necessaria una legge speciale e la somma potrà benissimo essere collocata al posto che le conviene.

Riguardo alle 75,000 lire per indennità noi le abbiamo lasciate dove le abbiamo trovate perchè le indennità si trovano fra le spese ordinarie. Senonchè, siccome questa spesa è dovuta alle missioni straordinarie che ebbero luogo per notificare l'avvenimento al trono del Re Umberto, cioè per un fatto eventuale, un fatto che non si ripete, vediamo che per la sua natura figurerebbe meglio fra le straordinarie; ma siccome non poteva cadere nessun dubbio riguardo all'approvazione della spesa per l'indole sua stessa così anzichè chiedere al Governo di presentare un progetto di legge, la Commissione del bilancio ha creduto di non spostarla.

Se non che è ben inteso che nell'avvenire, quando gli onorevoli ministri proporranno alla approvazione della Camera spese di questa natura, che sono evidentemente eventuali, sarà necessario che le mettano nel posto dove esse debbono stare, cioè fra le straordinarie e non fra le ordinarie.

**PERAZZI.** Parlerò anzitutto del capitolo 3, del quale ora ci occupiamo.

Mi pare che l'onorevole Miceli abbia detto essenzialmente questo: si tratta di una spesa di 28 mila lire, di una spesa, cioè, che non eccede le 30 mila lire; quindi essa può rimanere iscritta nel bilancio senza che occorra una legge speciale.

(L'onorevole Minghetti domanda la parola.)

L'onorevole Miceli non ha detto, ma per certo era nella sua mente di soggiungere, che però questa spesa deve essere iscritta nella parte straordinaria del bilancio.

**MICELI, relatore.** Sì! sì!

**PERAZZI.** Se rimane inteso così, io non ho altro a dire. Si tratta adunque di iscrivere nel bilancio che stiamo discutendo un nuovo capitolo nella parte straordinaria (13 bis) col fondo di lire 28,000 e col titolo da me già indicato. E se questo è nel proposito della Commissione, io non ho altro a dire su questo capitolo.

Mi riservo poi di parlare sul capitolo 6.

**MICELI, relatore.** L'onorevole Perazzi ha esattamente interpretato l'idea della Commissione; tanto è vero che nel manoscritto aveva aggiunto uno speciale capitolo 13 bis. In quest'occasione credo necessario correggere un errore incorso nella stampa della relazione, là dove si rileva la differenza tra i residui trasportati dagli anni scorsi al bilancio attuale e le cifre dei residui che si prevedono da trasportarsi dall'anno corrente all'anno venturo. Invece di « 192 mila e più lire » deve leggersi « circa 35,000 lire. »

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Minghetti.

**MINGHETTI.** Prenderò la parola al capitolo 6.

**PRESIDENTE.** Dunque non si fa proposta di modificazione.

**MINGHETTI.** La Commissione del bilancio per mezzo del suo relatore accetta il concetto che essendo questa una spesa straordinaria possa farsene, debba farsene un capitolo 13 bis, col titolo: *Rimborsi agli agenti all'estero per spese incontrate da essi per gli onori funebri resi al compianto Re Vittorio Emanuele*, lire 28,000: levando lire 28,000 dal capitolo 3.

**PRESIDENTE.** Abbiamo la compiacenza di dettarvi le cifre che rimangono al capitolo 3.

**MICELI, relatore.** Restano lire 85,000 da votarsi nel capitolo 3, e debbono trasportarsi lire 28,000 nella parte straordinaria.

**MINGHETTI. (Della Commissione)** Scusi. Il capitolo 3, *Casuali*, che era di lire 113,000 per la competenza del 1878, rimane di lire 85,000 per la competenza; poi vi sono lire 21,785 06 per i residui, che restano come sono; poi viene la previsione dei pagamenti, la quale è di lire 86,785 06.

**PRESIDENTE.** Allora, non essendovi altre obiezioni, metterò ai voti le cifre testè proposte dalla Commissione.

Rileggo il capitolo 3, *Casuali*. Per la competenza del 1878 lire 85,000: per i residui 1877 ed anni precedenti lire 21,785 06: previsione dei pagamenti per il 1878 lire 86,785 06.

(È approvato.)

Ora passiamo al capitolo 6, *Indennità diverse, viaggi e missioni*.

**MINGHETTI. (Della Commissione)** Come ha osservato l'onorevole relatore della Commissione, qui la questione è un poco incerta, perchè, quando si parla di un capitolo di viaggi, missioni, ecc., la sua natura è sempre, in qualche modo, eventuale, ed il più od il meno dipende da circostanze le quali non si possono sempre prevedere. Nondimeno tutti gli anni si è tenuto questo fondo nel bilancio ordinario.

Quest'anno la notificazione dell'assunzione al trono di Sua Maestà il Re Umberto, ha portato nelle spese un aumento; ma la spesa è della stessa indole di quelle che si fanno tutti gli anni, soltanto ella s'è aumentata per una circostanza straordinaria.

Per queste ragioni la Commissione crede che, come le 28,000 lire dei casuali si debbono trasportare alle straordinarie, così qui possa ammettersi che le 75,000 lire non sono che un aumento del capitolo viaggi e missioni, di sua natura eventuale.

Con questa intelligenza, che certamente l'onorevole ministro degli affari esteri non disdirà, cioè che